



Al Senato. In corso in commissione Bilancio la discussione sulla manovra

Commercialisti: salvagente anti liti per il superbonus

Professionisti

il diritto al credito d'imposta pari al 70 per cento delle spese, nel caso in cui il committente non sia in grado di pagare il residuo 30 per cento, fer-

I consulenti del lavoro: rendere strutturali taglio a cuneo e fringe benefit

Giovanni Parente

Delimitare la stretta sulle plusvalenze per gli immobili ceduti dopo i lavori con il superbonus. Prorogare oltre il 31 dicembre l'agevolazione "piena" per completare i lavori in condominio o in alternativa adottare misure per evitare il possibile contenzioso che si potrebbe generare tra committenti e imprese e poi successivi recuperi dell'incentivo già utilizzato nel 2023 sotto forma di sconto in fattura o cessione del credito. Nell'audizione sulla manovra i commercialisti puntano il faro sui problemi che il superbonus potrà ulteriormente provocare senza nuove misure legislative.

Critiche alla tassazione per dieci anni delle plusvalenze da cessioni di immobili che sono stati ristrutturati con il superbonus. «Pur disponendo per il futuro» la norma inserita nel Ddl di Bilancio «ha il retrogusto amaro della retroattività e si pone evidentemente in contrasto con il principio del legittimo affidamento del contribuente, per cui non risponde al modello ideale da seguire per l'introduzione di nuovi presupposti impositivi». Da qui la richiesta di eliminarla o almeno di ridurre da 10 a 5 anni il periodo interessato. Una norma, però, difesa dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giovanbattista Fazzolari, a «Porta a Porta»: «Stiamo cercando di rimettere un po' d'ordine in una situazione drammaticamente fuori controllo».

Ma solo le scadenze a più stretto giro a preoccupare maggiormente i commercialisti. Da qui la richiesta di uno sforzo al Parlamento per una proroga sui condomini per evitare

di pagare il residuo 30 per cento, fermo restando che i lavori dovranno comunque essere ultimati per consolidare il diritto alle detrazioni spettanti sulle spese agevolate.

Non solo i commercialisti, ma anche i consulenti del lavoro hanno presentato le proprie proposte migliorative sulla manovra. Nel valutare positivamente la riproposizione del taglio al cuneo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro, i consulenti presieduti da Rosario De Luca chiedono che l'incremento della percentuale di esonero previsto produca effetti anche sul rateo di tredicesima. Sugerita l'estensione anche ai lavoratori iscritti alla gestione separata Inps e avanzata la proposta di rendere strutturale la misura. Così come i consulenti caldeggiavano che venga reso strutturale l'aumento per la soglia dei fringe benefit, ride-lineata per il 2024 a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a mille euro per tutti gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFPROFESSIONI

Un voucher digitalizzazione per gli studi

Un bonus digitalizzazione per favorire gli investimenti tecnologici degli studi professionali e la formazione del personale. È la richiesta avanzata da Confprofessioni nel corso dell'audizione sulla manovra presso le commissioni Bilancio di Camera e Senato. La confederazione presieduta da Gaetano Stella ha ricordato che le misure sul lavoro

un forte rischio di contenzioso su molti fronti. E, considerando anche lo stop arrivato a modifiche onerose nel Dl Anticipi, dal Consiglio nazionale presieduto da Elbano de Nuccio arrivano proposte alternative sotto forma di norme interpretative per prevenire l'insorgere di successive liti. Da qui l'idea di assicurare alle imprese affidatarie degli interventi agevolati, in relazione alle spese addebitate ai committenti nel corso del 2024 per la prosecuzione dei lavori con sconto in fattura, di non perdere

autonomo contenute nella delega fiscale «non hanno ancora trovato attuazione, a cominciare dalla revisione della disciplina tributaria delle società tra professionisti» e ha sollecitato l'attuazione del principio di neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA